

L'agenda parlamentare

Settimana dal 23 al 27 maggio

Il calendario dei lavori

Settimana dal 30 maggio al 3 giugno

Maggio 2022

Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Consiglio dei ministri
- Audizioni ANCE
- Provvedimenti all'esame della Camera
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti del Governo
- Atti comunitari
- Conferenze inter-istituzionali
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Calendario parlamentare**

- Argomenti di interesse iscritti all'ordine del giorno di Camera e Senato nella settimana corrente

IN PRIMO PIANO

- ✓ **Consiglio dei Ministri:** approvato DDL delega incentivi alle imprese
- ✓ **DDL Concorrenza 2021:** approvato in prima lettura (DDL 2469/S)
- ✓ **DL 50/2022 “aiuti”:** proseguono audizioni nella settimana corrente, cui parteciperà anche l'ANCE con un contributo scritto (DDL 3614/C)
- ✓ **DL 36/2022 “PNRR 2”:** (DDL 2598/S): presentate proposte emendative, tra cui quelle ANCE
- ✓ **Schema DLgs di modifica del Codice delle crisi di impresa e dell'insolvenza:** anche la Camera accoglie istanze ANCE
- ✓ **DDL delega appalti:** avviata terza lettura al Senato (DDL 2333-B/S)



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n. 80 del 26 maggio u.s.](#), ha approvato in particolare il disegno di legge che introduce una delega al Governo per la definizione di un sistema organico degli incentivi alle imprese.

Il provvedimento ha l'obiettivo di recuperare **efficienza e di incrementare gli investimenti**, attraverso tre soluzioni attuative per:

- il migliore governo della **politica industriale**;
- il coordinamento e la razionalizzazione degli **aiuti** rispetto alle finalità incentivanti;
- la massima semplificazione, uniformità e conoscibilità del **sistema degli incentivi**.

Il principio della concentrazione e del coordinamento delle misure ha l'obiettivo di **ridurre la frammentazione del sostegno pubblico**, velocizzare la compensazione delle risorse finanziarie in ragione della relativa domanda, evitare la duplicazione e la sovrapposizione tra interventi indirizzati allo stesso target di riferimento.

Particolare rilievo è attribuito all'**uso delle tecnologie più innovative** e all'interoperabilità dei dati, che rappresentano il presupposto dell'ottimizzazione del quadro complessivo. È previsto anche il potenziamento e un maggior coordinamento sinergico di strumenti esistenti tra i quali il **Registro nazionale degli aiuti** di Stato e la **piattaforma telematica "Incentivi.gov.it"**. Strumenti che hanno l'obiettivo di far conoscere l'offerta degli incentivi disponibili in maniera organica e completa.

I decreti delegati **istituiranno una Cabina di regia** al fine di garantire l'integrale e coerente attuazione della nuova disciplina, di individuare eventuali ulteriori fabbisogni di intervento, compreso il coordinamento dinamico tra strumenti di incentivazione nazionali e regionali, nonché di verifica delle peculiari esigenze delle **misure destinate al Mezzogiorno** rispetto all'impianto incentivante nazionale.

Ha poi svolto la [Relazione sullo stato del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) e sui tempi di conseguimento dei [45 obiettivi di giugno 2022](#).

Con gli **obiettivi di giugno** prendono concretamente forma alcuni **importanti tasselli** del Piano di trasformazione del Paese. Per citarne alcuni:

-per la **riqualificazione e la valorizzazione dei territori** si firmano **158 convenzioni** per i programmi innovativi della qualità dell'abitare (**PInQuA**); si assegnano, inoltre, a 483 comuni risorse per 1.784 opere di **rigenerazione urbana** e ad almeno 250 **borghi** risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio

turistico; saranno stipulati, infine, 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di **Roma Caput mundi**.

-Con l'approvazione della **legge delega in tema di appalti pubblici**, si consente il riordino di un settore che rappresenta poco meno del 10% del PIL nazionale. Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della **riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti**, nonché quello della digitalizzazione, **qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti** (che ad oggi ammontano a circa 40mila).

-Quanto alla **transizione ecologica**, vengono definiti la strategia nazionale dell'economia circolare e il **programma nazionale per la gestione dei rifiuti**. Vengono, inoltre, aggiudicati i contratti per la **costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori**: una filiera industriale importante per la produzione di idrogeno verde.

A ciò si aggiunga che **sono già in via di definizione alcuni centrali obiettivi da raggiungere entro dicembre 2022**. Tra questi, l'approvazione della disciplina della **concorrenza** e la riforma **della giustizia tributaria**.

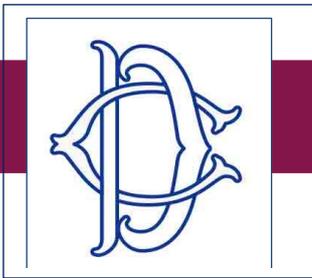
Fermi i 18 obiettivi già conseguiti, entro la prossima settimana saranno raggiunti 5 obiettivi del Ministero della Salute, 4 del Ministero della Cultura, 2 del Ministero dello Sviluppo Economico e 1 del Ministero dell'Istruzione, per un complessivo quindi di 30.



AUDIZIONI

AUDIZIONI SVOLTE

Proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD)	<p>La Commissione Politiche Ue del Senato, nell'ambito dell'esame, per la verifica dei profili di proporzionalità e sussidiarietà, della proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) (COM (21) 802), ha deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni.</p> <p>L'ANCE, inserita tra i soggetti da audire, è stata ascoltata il 24 maggio c.m. ed ha evidenziato, in particolare, la necessità di valutare la fattibilità degli interventi su un patrimonio immobiliare per il 74,1% realizzato prima dell'entrata in vigore della normativa europea (<i>vedi dopo Atti comunitari</i>).</p>
<h3>PROSSIME AUDIZIONI</h3>	
Proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD)	<p>Anche la Commissione Attività produttive della Camera ha avviato l'esame, per il parere al Governo, della proposta di direttiva (COM (21) 802) la scorsa settimana, stabilendo di procedere ad un ciclo auditivo. L'ANCE è stata inserita tra i soggetti da audire (<i>data da definire</i>).</p>
Indagine conoscitiva sulla disciplina fiscale della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura	<p>La Commissione Finanze della Camera delibererà, nella seduta del 18 maggio p.v., lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla disciplina fiscale della cessione del credito d'imposta e dello sconto in fattura, con particolare riferimento al rapporto con le banche e il sistema finanziario. L'ANCE è stata inserita tra i soggetti da audire (<i>data da definire</i>).</p>



I LAVORI DELLA CAMERA

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA	
Provvedimento	Iter
<p>DL 50/2022 "Aiuti" (DDL 3614/C)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> <i>16 luglio 2022</i></p> <p>*** <i>Relatori da nominare</i></p>	<p>Il provvedimento d'urgenza, approvato in via definitiva, nella seduta del CdM del 5 maggio scorso (esaminato in due sedute il 2 e il 5 maggio), è all'attenzione delle Commissioni riunite Bilancio e Finanze, che hanno avviato la scorsa settimana un ciclo di audizioni, limitato a soggetti istituzionali e sindacati.</p> <p>Ad alcuni soggetti - tra cui ANCE - che sono stati segnalati dai Gruppi parlamentari, è stata richiesta la trasmissione di una memoria scritta.</p> <p>In particolare, sono stati ascoltati, tra gli altri, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Confindustria che, in materia di contratti pubblici, ha espresso forte preoccupazione per un intervento che, come nei precedenti provvedimenti, non tiene conto dell'impatto dei rincari delle bollette, dell'aumento incontrollato delle materie prime e delle crescenti difficoltà di approvvigionamento delle stesse anche per interi comparti dei servizi e delle forniture, ed ha evidenziato come prioritario un intervento immediato che consenta, su richiesta dell'affidatario, una rinegoziazione dei tempi contrattuali per fronteggiare l'eccessiva onerosità dei contratti pubblici in corso.</p> <p>Lunedì 30 maggio u.s. sono stati ascoltati, inoltre, il Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari e -il Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani (link al video dell'audizione).</p> <p>Il testo (c.d. "Decreto Aiuti") mira a rafforzare l'azione dell'esecutivo finalizzata a contrastare gli effetti della crisi politica e militare in Ucraina, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-energia, con misure per ridurre il costo, semplificare ulteriormente i procedimenti autorizzatori per la realizzazione di nuovi impianti e potenziare la produzione energetica nazionale;-credito di imposta in materia di bonus edilizi (misure nel senso auspicato da ANCE)-interventi ammissibili: la detrazione del 110% spetta anche, in relazione agli interventi su unità immobiliari effettuati da persone fisiche (edifici unifamiliari), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo;-viene modificata la disciplina sulla cessione dei crediti, consentendo alle banche in qualunque momento di cedere il proprio credito a soggetti "professionali" qualificati;-imprese, con misure per assicurare liquidità alle imprese colpite dalla crisi ucraina e per fronteggiare il rincaro delle materie

	<p><u>prime e dei materiali da costruzione</u>, come auspicato da ANCE;</p> <p>-lavoro, politiche sociali e servizi ai cittadini, con misure per lavoratori e pensionati contro l'inflazione, nonché per il personale, il trasporto pubblico locale, le locazioni, i servizi digitali;</p> <p>-enti territoriali, con misure per sostenere Regioni, province e comuni e potenziare gli investimenti;</p> <p>-accoglienza e supporto economico, con misure sia a beneficio delle persone in fuga e accolte in Italia, sia in favore del Governo ucraino.</p> <p><i>L'esame in sede referente, da calendario, non è previsto nella settimana corrente.</i></p>
<p>DDL costituzionali su "ordinamento e poteri di Roma Capitale" (DDL 1854/C e abb.) *** <i>Relatore:</i> <i>Ceccante-PD</i> <i>Calabria - FI</i></p>	<p>Le proposte di legge parlamentari (C. 1854 Barelli, C. 2938 Morassut e C. 2961 Ceccanti) recanti modifica all'art. 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica, sono all'attenzione della Commissione Affari Costituzionali, in sede referente, in prima lettura.</p> <p>Trattandosi di proposta di legge di revisione della Costituzione, l'iter legislativo è più lungo e complesso. Il testo deve essere adottato da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi cui si aggiunge l'ipotesi del referendum qualora la proposta non venga approvata nella seconda votazione a maggioranza di due terzi.</p> <p>Alla conclusione dei lavori del Comitato ristretto è stato predisposto un testo unificato, adottato come testo base, che modifica l'art. 114 della Costituzione prevedendo, tra l'altro, che Roma Capitale disponga di poteri legislativi definiti nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma (<i>competenza legislativa, rispettivamente, concorrente e residuale</i>), esclusa la tutela della salute e le altre materie stabilite d'intesa con la Regione Lazio e lo Stato, secondo legge dello Stato approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti;</p> <p>Viene disposto, inoltre, che il trasferimento dei poteri legislativi ivi previsti, decorre dopo due anni dall'entrata in vigore della legge costituzionale.</p> <p>Alla scadenza del termine sono state presentate le proposte emendative in materia, tra l'altro, di potestà legislativa di Roma capitale, soppressione disciplina transitoria o riduzione del termine per il trasferimento dei poteri legislativi ad un anno dall'entrata in vigore della legge.</p> <p>Nell'ultima seduta del 25 maggio u.s. la Relatrice, Annagrazia Calabria (FI) ha chiesto di rinviare ulteriormente l'esame del provvedimento, al fine di consentire un approfondimento delle questioni in gioco attraverso una interlocuzione tra i gruppi, in vista dell'espressione dei pareri sulle proposte emendative</p>

	<p>presentate, nonché ai fini dell'eventuale presentazione di nuovi emendamenti dei relatori che recepiscano gli spunti dei medesimi gruppi e contribuiscano all'elaborazione di un testo il più possibile condiviso.</p> <p><i>La Commissione referente, da calendario, proseguirà l'esame del provvedimento il 31 maggio c.m.</i></p>
--	--



I LAVORI DEL SENATO

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO

Provvedimento	Iter
<p>DDL “Delega al Governo in materia di contratti pubblici” (DDL 2333-B/S)</p> <p>***</p> <p><i>Relatrici:</i> <i>Braga-PD</i> <i>Mazzetti-FI</i></p>	<p>Il provvedimento è tornato al Senato per la terza, presumibilmente definitiva, lettura per consentirne l’approvazione in linea coi tempi dettati dal PNRR.</p> <p>La Commissione Lavori pubblici ne ha avviato l’esame lunedì 30 maggio u.s., fissando la scadenza per gli emendamenti al 1° giugno p.v. e ricordando che in terza lettura si potrà intervenire solo sulle parti di testo modificate dalla Camera in seconda lettura.</p> <p>In sede di approvazione in Aula della Camera in seconda lettura, sono stati accolti alcuni OdG che recepiscono le istanze Ance, relativi, tra l’altro: alla necessità di rendere cogente l’emanazione di un nuovo regolamento attuativo, espressamente dedicato ai lavori pubblici; alla disciplina delle <u>cause di esclusione</u>; all’applicazione generalizzata del meccanismo di compensazione, all’obbligo di aggiornamento annuale dei prezzari regionali, entro 60 giorni dell’anno successivo; alla possibilità di qualificazione delle imprese italiane al pari di quelle estere, anche attraverso i lavori eseguiti in subappalto; alla piena operatività dell’istituto del Collegio Consultivo Tecnico.</p> <p>In Commissione sono state approvate un numero limitato di proposte. Tutte le altre – comprese le proposte ANCE- sono state per lo più ritirate, su invito delle Relatrici e del Governo, alla luce dell’orientamento manifestato nel corso delle riunioni di maggioranza di <u>non esaminare proposte che in prima lettura hanno ricevuto parere contrario e di non modificare le proposte già approvate in prima lettura.</u></p> <p>Tuttavia nel senso auspicato da ANCE, è stato approvato un emendamento volto a prevedere – nell’ambito della possibilità di procedere alla suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi – l’obbligo di motivare la decisione di non procedere a detta suddivisione.</p> <p>Sono state, altresì, ritirate anche quasi tutte le proposte su cui ANCE ha evidenziato criticità, ad eccezione della proposta che elimina la facoltà (mantenendo l’obbligo) per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara specifiche clausole sociali.</p> <p>Sia alla Camera che al Senato, preliminarmente all’esame, è stato svolto un ciclo di audizioni cui ha partecipato anche ANCE, evidenziando la necessità di una legge più snella per gli appalti e regolamenti separati per lavori e forniture ed evidenziando come l’incertezza regolatoria abbia frenato le stazioni appaltanti nella messa in gara dei lavori e generato un forte contenzioso “a valle” delle procedure di affidamento (vedi notizie in Audizioni e proposte del 12 aprile scorso e del 19 ottobre 2021).</p>

	<p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste altre sedute in sede referente.</i></p>
<p>DL 36/2022 “PNRR 2” (DDL 2598/S)</p> <p><i>Termine di conversione 29 giugno 2022</i></p> <p>***</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Cangini -FI</i> <i>Rojc-PD</i></p>	<p>Il provvedimento d’urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 22 aprile scorso (esaminato in due sedute il 14 e il 22 aprile), è all’esame delle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Istruzione del Senato dal 10 maggio scorso. Nella seduta è stato stabilito lo svolgimento di un ciclo auditivo preliminare all’esame, a cui ha partecipato anche l’ANCE il 20 maggio scorso (vedi notizia in Audizioni e proposte del 20 maggio u.s.) .</p> <p>Alla scadenza del termine sono state presentate circa 1100 proposte emendative tra cui quelle ANCE, illustrate in audizione, e relative a: obbligatorietà collegio consultivo tecnico anche per appalti sotto-soglia; avvisi procedure negoziate PNRR; opere a rete e suddivisione in lotti quantitativi; estensione silenzio assenso tra amministrazioni; bonifica dei siti contaminati; detassazione e decontribuzione delle maggiorazioni retributive per lavoratori PNRR-PNC; protocolli d’Intesa tra INAIL e associazioni di categoria; esclusione degli appalti di lavori dall’applicabilità del criterio premiale relativo alla certificazione della parità di genere.</p> <p>La settimana scorsa sono stati resi i pareri delle Commissioni in sede consultiva. Al riguardo, in particolare, si evidenziano le seguenti osservazioni:</p> <p>Parere approvato Commissione Finanze</p> <p>-viene espresso apprezzamento per il consolidamento di meccanismi di monitoraggio degli interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientemente energetico che danno diritto alla detrazione del 110%, nel presupposto che tale misura agevolativa vada sempre di più confermata e consolidata, senza peraltro gravare di ulteriori adempimenti e onori burocratici i committenti e le imprese esecutrici;</p> <p>-vengono invitate le Commissioni di merito a valutare l’opportunità di posporre ulteriormente la data di entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza, anche in vista di un più stretto coordinamento tra l’articolo 42 del decreto e quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1023 (17 luglio 2022), il cui schema di decreto legislativo attuativo (A.G. 374), che incide su varie parti del Codice, è in corso di esame parlamentare. La Commissione infatti, considera che, stante la situazione attuale di grave difficoltà in cui versano le imprese con conseguente pericolo di segnalazione alla centrale rischi della Banca Centrale, e nonostante la Direttiva Europea (UE) 2019/1023, risulta inopportuna l’abrogazione del comma 1-bis dell’articolo 389 del Codice della crisi d’impresa e d’insolvenza (decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14)</p> <p>Parere approvato Commissione Territorio e Ambiente</p> <p>in merito all’articolo 25, vengono invitate le Commissioni di merito a valutare l’opportunità di adottare, con decreto avente natura non regolamentare, le disposizioni contenute nell’articolo 184-ter del</p>

	<p>decreto legislativo 152/2006, relative alla cessazione della qualifica di rifiuto, al fine di rendere possibile, tecnicamente, il riuso e il recupero dei materiali derivanti dal crollo e dalla demolizione di edifici ed infrastrutture a seguito di un evento sismico.</p> <p>Quanto ai contenuti del testo, vengono previste misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al fine di accelerare il raggiungimento di specifici obiettivi in materia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di pubblica amministrazione e università e ricerca; -finanziaria e fiscale; -di ambiente, fonti rinnovabili, efficientamento energetico e salute. In quest'ambito viene disposta, tra l'altro, la trasmissione per via telematica all'ENEA delle informazioni sugli interventi effettuati per superbonus e sismabonus. L'ENEA elabora le informazioni e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministero della transizione ecologica, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la valutazione del risparmio energetico conseguito; -di turismo; -di infrastrutture, beni culturali, zone economiche speciali e zone logistiche semplificate. <p>In materia di lavoro, sono previste misure di contrasto del fenomeno infortunistico nell'esecuzione del PNRR e per il miglioramento degli standard di salute e sicurezza sul lavoro nonché disposizione per il rafforzamento del sistema di certificazione della parità di genere.</p> <p><i>Nella settimana corrente, da calendario, non sono previste altre sedute in sede referente.</i></p>
<p>DDL "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (DDL 2469/S)</p> <p>***</p> <p><i>Relatori: Collina-PD Ripamonti-Lega</i></p>	<p>Il provvedimento, collegato al DDL di bilancio 2022, è approvato in Aula lunedì 30 maggio u.s. dopo la conclusione del lungo e travagliato iter in Commissione Industria ed il pressing del premier Draghi per "sbloccarlo".</p> <p>L'Aula lo ha approvato senza modifiche e trasmesso alla Camera per la seconda lettura, con l'obiettivo di approvarlo definitivamente entro luglio come richiesto dal PNRR.</p> <p>A causa della vastità dei temi affrontati nel provvedimento, è stato deciso di suddividere il lavoro tra le due Camere decidendo le materie da trattare in ciascun Ramo. A tal fine, in Commissione sono state approvate quasi esclusivamente le riformulazioni concordate tra maggioranze e Governo - dopo un faticoso "accordo" sui temi "divisivi" - con invito al ritiro di tutte le altre proposte presentate.</p> <p>Nello specifico, sono stati approvati, tra l'altro, i seguenti emendamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2.0.1000 del Governo in materia di concessioni balneari, come subemendato dal sub 2.0.1000/1 (testo 2). -5.12 (testo 2); che riscrive l'articolo in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica;

	<p>-6.13 (testo 2) che riscrive la delega sui servizi pubblici locali;</p> <p>-29.6 (testo 2) che modifica l'art. 9 della L. 192/88. in materia di rafforzamento del contrasto all'abuso di dipendenza economica, relativamente ai casi di pratiche abusive realizzate dalle piattaforme digitali. Viene previsto, tra l'altro, che, salvo prova contraria, si presume la dipendenza economica nel caso in cui un'impresa utilizzi i servizi di intermediazione forniti da una piattaforma digitale che ha un ruolo determinante per raggiungere utenti finali o fornitori, anche in termini di effetti di rete o di disponibilità dei dati;</p> <p>-32.1 soppressivo dell'articolo 32 di modifica della disciplina di selezione dei presidenti e dei componenti delle Autorithies.</p> <p>Secondo la suddivisione degli articoli concordata tra le forze di maggioranza e il Governo, per accelerare l'iter del provvedimento, verrà trattato alla Camera, tra gli altri, l'art. 23 (delega al governo per la revisione dei procedimenti amministrativi) di interesse ANCE. Preliminarmente all'esame in Commissione è stato svolto un ciclo di audizioni, a cui ha partecipato anche ANCE il 22 febbraio u.s.</p>
<p>DDL Salario minimo (DDL 658/S e abb.)</p> <p>***</p> <p><i>Relatrice: Matrisciano -M5S</i></p>	<p>Il provvedimento è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Lavoro che aveva preliminarmente svolto un ciclo di audizioni, cui ha partecipato anche ANCE, evidenziando la necessità di alcuni correttivi al testo.</p> <p>Nella seduta del 7 maggio 2019 erano stati formalizzati gli emendamenti, tra cui anche le proposte ANCE, volte principalmente a ribadire il ruolo della contrattazione collettiva e a circoscrivere l'ambito di applicazione del provvedimento (notizia di "Interventi" del 10 maggio u.s.).</p> <p>Successivamente, nella seduta del 10 novembre 2021, era stata fissata una nuova scadenza degli emendamenti, in considerazione della "maturazione della riflessione politica sul tema oggetto dei provvedimenti consentita dal tempo trascorso". Sono stati, pertanto, formalizzati nuovi emendamenti che sono andati ad aggiungersi a quelli presentati il 7 maggio 2019.</p> <p>Nell'ultima seduta del 10 maggio scorso la Commissione ha proceduto con l'illustrazione degli emendamenti presentati ed è in attesa del parere della Commissione Bilancio che ha richiesto al Governo la relazione tecnica sulla quantificazione degli oneri.</p> <p>Il testo - adottato come testo base tra un insieme di provvedimenti a firma dei diversi Gruppi parlamentari vertenti sulla stessa materia - è volto a stabilire, in particolare, che i datori di lavoro, imprenditori e non imprenditori, sono tenuti a corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, non inferiore a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale e comunque non inferiore a 9 euro all'ora al lordo degli oneri contributivi e previdenziali.</p>

	<p><i>Nella settimana corrente, da calendario, era previsto l'esame lunedì 30 maggio scorso ma non è stato svolto e non sono previste altre sedute.</i></p>
<p>DDL delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di costruzioni (DDL 1679/S)</p> <p>***</p> <p>Relatore: Cioffi-M5S</p>	<p>Il provvedimento è all'attenzione della Commissione Lavori pubblici, che ne ha ripreso l'esame lo scorso aprile, dopo un lungo fermo, con lo svolgimento di nuove audizioni (l'ANCE è stata ascoltata sul testo il 20 luglio 2021). Da ultimo, nella seduta del 17 maggio scorso è stata dichiarata conclusa la discussione generale ed è stata fissata la scadenza degli emendamenti al 31 maggio c.m. Al riguardo, l'ANCE ha veicolato le proprie proposte volte da un lato a meglio specificare i contenuti di alcuni principi di delega e dall'altro ad inserire quelli mancanti.</p> <p>Il provvedimento delega il Governo ad adottare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riordino, il coordinamento e l'integrazione delle disposizioni legislative in materia di costruzioni. Finalità della delega è l'emanazione di una nuova disciplina volta a rivedere le regole dell'intero settore delle «costruzioni» basata su tre pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> -disciplina edilizia; -sicurezza delle costruzioni -sostenibilità delle costruzioni <p>La delega contiene una serie di principi (es. <i>revisione delle categorie di intervento, razionalizzazione dei titoli abilitativi, nuovi criteri per l'onerosità degli interventi, ridefinizione dell'agibilità, riforma sanzionatoria, individuare criteri per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi</i>) che potrebbero essere alla base per la successiva approvazione del testo normativo "Disciplina della costruzioni" proposto dall'ex Ministero delle Infrastrutture nell'ambito del tavolo di lavoro istituito nel 2018 dal Consiglio dei lavori pubblici, cui ha partecipato anche Ance. Testo che attualmente è all'esame della nuova Commissione MIMS istituita per la riforma urbanistica ed edilizia.</p> <p><i>L'esame del provvedimento in Commissione referente, da calendario, non è previsto nella settimana corrente.</i></p>

ATTI DEL GOVERNO

Provvedimento	Iter
<p>Schema DLgs recante modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al DLgs n. 14/2019 (Atto n. 374)</p> <p>***</p> <p><i>Relatore alla Camera:</i> <i>Bazoli-PD</i></p> <p><i>Relatore al Senato:</i> <i>Modena-Fl</i></p>	<p>Lo Schema, dopo l'espressione dei pareri di competenza del Parlamento, tornerà in CdM per l'approvazione definitiva. In tale sede il Governo potrebbe accogliere le osservazioni parlamentari nel testo definitivo del Dlgs, non trattandosi di pareri vincolanti.</p> <p>Entrambe le Commissioni hanno avviato l'esame del provvedimento il 5 aprile scorso e alla Camera in particolare è stato deliberato lo svolgimento di un ciclo auditivo nell'ambito del quale L'ANCE è stata ascoltata lo scorso 26 aprile (vedi notizia in Audizioni e proposte). Il documento di posizione consegnato agli atti della Commissione è stato inviato anche alla Commissione del Senato.</p> <p>In tale ultima sede, il parere approvato lo scorso 17 maggio recepisce tutte le istanze associative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuti il Governo di introdurre una definizione normativa di insolvenza incolpevole, dovuta ad una situazione economica generale straordinaria, da distinguere rispetto a quella prodotta per negligenza nell'attività degli amministratori, la cui declinazione di dettaglio è demandata ad un Decreto del Ministro della Giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; -all'art.6 valuti il Governo di intervenire sul comma 1, che riscrive l'art.16 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14, prevedendo, nell'ambito della "composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa", che i soggetti dotati di specifica competenza nel settore economico in cui opera l'imprenditore, di cui l'esperto può avvalersi nell'esercizio delle sue funzioni, siano scelti fra quelli indicati dalle rispettive associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio; -all'art.6 valuti il Governo la possibilità (fermi i criteri della direttiva e i obiettivi del PNRR) di intervenire sul comma 1, che introduce l'art. 25-novies del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14, umentando a 35.000 euro l'importo dei debiti scaduti ai fini della segnalazione d'allerta dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e dell'Agenzia delle Entrate, nonché prevedendo che, con specifico riferimento al predetto Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le disposizioni del medesimo art. 25-novies si applichino in relazione ai debiti accertati a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo in esame. <p>La scorsa settimana, come anticipato, anche la Commissione Giustizia della Camera ha concluso l'esame del provvedimento in oggetto con l'espressione di un parere favorevole con osservazioni che recepiscono alcune delle proposte ANCE.</p> <p>Alla Camera, infatti, il recepimento totale delle nostre istanze è stato più difficile, rispetto al Senato, per il parere contrario espresso dal Governo in Commissione Bilancio.</p> <p>Tra le osservazioni si evidenziano le seguenti:</p>

	<p>- all'articolo 16, comma 2, del Codice, come modificato dall'articolo 6 dello schema di decreto, valuti il Governo l'opportunità di prevedere che i soggetti dotati di specifica competenza nel settore economico in cui opera l'imprenditore, di cui l'esperto può avvalersi nell'esercizio delle sue funzioni, siano scelti fra quelli indicati dalle rispettive associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio;</p> <p>- all'articolo 25-<i>novies</i> del codice, introdotto dall'articolo 6 dello schema di decreto, valuti il Governo l'opportunità di innalzare e opportunamente calibrare in funzione della dimensione dell'impresa gli importi previsti per l'obbligo di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Il testo, in particolare, prevede:</p> <p>-la conferma dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa il 16 maggio 2022;</p> <p>-la stabilizzazione del meccanismo di composizione negoziata della crisi d'impresa, operativo dal 15 novembre 2021, come procedura ordinaria ed extragiudiziale, gestita da un esperto con specifici requisiti professionali, per affrontare e risolvere la situazione d'insolvenza temporanea;</p> <p>-l'eliminazione dell'originario sistema relativo alle segnalazioni d'allerta, come concepito nel D.Lgs. 14/2019, sostituito dalle analoghe procedure d'allerta già disciplinate nell'ambito della composizione negoziata della crisi (ivi compresa la comunicazione dei "creditori pubblici qualificati", quali l'Agenzia delle Entrate e l'INPS, circa l'esistenza di debiti di importo rilevante);</p> <p>-l'eliminazione degli "indici di crisi" e degli organismi di composizione della crisi (OCRI);</p> <p>-la conferma della proroga, come richiesto dall'ANCE, relativa alla nomina degli organi di controllo nelle S.R.L., in presenza di specifiche condizioni, al 30 aprile 2023 (ossia entro l'ordinaria data di approvazione dei bilanci 2022).</p>
<p>Schema di DLgs recante attuazione della dir. (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea (Atto n. 377)</p> <p>*** <i>Relatore Viscomi-PD Floris-F</i></p>	<p>Le Commissioni Lavoro di Camera e Senato, hanno concluso l'esame dello Schema di Dlgs recante attuazione della dir. (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea, lo scorso 17 maggio, esprimendo al Governo pareri favorevoli con condizioni ed osservazioni, tra cui alcune in senso ANCE volte a valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva.</p> <p>Per approfondimenti, al riguardo, si veda la notizia di Audizioni e proposte del 24 maggio scorso.</p> <p>Lo Schema tornerà ora in CdM per l'approvazione definitiva. In tale sede il Governo potrebbe accogliere le osservazioni parlamentari nel testo definitivo del DLgs.</p>

ATTI EUROPEI

Provvedimento	Iter
<p>Proposta di direttiva sulla rifusione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) (COM (21) 802)</p>	<p>E' all'esame delle Commissioni Politiche dell'Unione europea della Camera e del Senato, per i profili di verifica del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, la Proposta di direttiva sulla rifusione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, presentata dalla Commissione europea a dicembre 2021, come parte integrante del pacchetto di proposte legislative "FIT for 55" (il Pacchetto clima dell'UE volto a ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli raggiunti nel 1990), già presentate a luglio 2021.</p> <p>La proposta fa seguito alla Comunicazione della Commissione UE di ottobre 2020 (COM (2020) 662) "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa: inverdire gli edifici, creare posti di lavoro e migliorare la vita" e definisce la visione per raggiungere un parco edilizio a emissioni zero entro il 2050, fissando limiti temporali in merito ai nuovi standard per gli edifici esistenti e i nuovi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero a partire da gennaio 2030, gli edifici pubblici già da gennaio 2027; -gli edifici esistenti residenziali dovranno passare dalla classe G alla classe F entro gennaio 2030 e alla classe E entro gennaio 2033. Gli edifici esistenti pubblici e non residenziali dovranno passare dalla classe G alla classe F entro gennaio 2027 e alla classe E entro gennaio 2030. Sono previste deroghe per edifici adibiti al culto, i patrimoni storici e architettonici, gli edifici a scarso utilizzo; -viene introdotta una nuova definizione per edificio a emissioni zero: edificio ad altissima prestazione energetica, nel quale il fabbisogno molto basso di energia è interamente coperto da fonti rinnovabili generate in loco da una comunità di energia rinnovabile o da un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento; -viene prevista una riclassificazione delle classi di prestazione energetica, la classe A corrisponderà agli edifici a emissioni zero e la classe G corrisponderà al 15 % degli edifici con le prestazioni peggiori del parco immobiliare nazionale, al momento dell'introduzione della scala. Gli Stati membri dovranno assicurare che le restanti classi (da B a F) abbiano una distribuzione uniforme sulla base degli indicatori per le classi di prestazione energetica. <p>Sui contenuti della proposta di direttiva l'ANCE ha trasmesso un proprio documento di posizione alle Commissioni Politiche UE di entrambi i rami del Parlamento.</p> <p>La Commissione Politiche UE del Senato, nella seduta del 10 maggio scorso ha deliberato lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni. <u>L'ANCE, inserita tra i soggetti da audire</u>, è stata ascoltata il 24 maggio c.m. ed ha evidenziato, in particolare, la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>prevedere che gli Stati membri continuino ad avere il potere</u>

decisionale di fissare i valori dei requisiti degli edifici a energia zero, stabiliti secondo il livello ottimale di costo, differenziandoli per gli edifici nuovi e per quelli esistenti e in base alle differenti zone climatiche di ciascun Paese, senza che vengano definiti univocamente a livello europeo;

- posticipare di almeno 3 anni l'obbligo per gli edifici di nuova costruzione affinché siano a emissioni zero;
- introdurre l'obbligo di riqualificazione energetica per gli edifici esistenti, a partire dagli edifici con le peggiori prestazioni, considerando che l'obiettivo prioritario è quello di ridurre il fabbisogno di energia, fissando requisiti calcolati con il metodo del livello ottimale di costo;
- superare l'approccio basato sul "consumo di energia" per il calcolo della prestazione energetica in quanto l'uso dell'energia nell'immobile è solamente responsabilità dell'utente finale, in funzione dei suoi comportamenti e delle sue specifiche esigenze, e non legato alle caratteristiche proprie dell'edificio;
- posticipare di almeno 3 anni l'obbligo dell'introduzione della valutazione del GWP (potenziale di riscaldamento globale del ciclo di vita per i nuovi edifici). Si ribadisce la contrarietà all'eventuale introduzione di soglie massime di valori di CO2 valutati sull'intero ciclo di vita, fissate per i diversi tipi di edifici; serve un congruo periodo di tempo per sperimentare il calcolo del GWP ed avere valori indicativi delle tipologie edilizie nazionali;
- prevedere strumenti finanziari a favore delle imprese che realizzino interventi di efficienza energetica, non solo per gli utenti finali, al fine di rimuovere le barriere non economiche compresa la "divergenza di interessi" tra i diversi soggetti interessati;
- introdurre il possesso di adeguata qualificazione o certificazione in capo alle imprese esecutrici nel caso di interventi di ristrutturazione integrata;
- prevedere un adeguato periodo di tempo per l'entrata in vigore dei nuovi obblighi e definire un quadro normativo certo e duraturo considerando che le continue modifiche non consentono una pianificazione a lungo termine delle attività e creano instabilità nel mercato.

La proposta è assegnata, in via principale, alle Commissioni e Territorio e Ambiente e Industria del Senato e Attività produttive della Camera.

Quest'ultima ne ha avviato l'esame il **25 maggio p.v. ed ha inserito l'ANCE tra i soggetti da audire (data da definirsi)**.

L'esame della proposta nella corrente settimana non proseguirà né alla Camera né al Senato.

LE CONFERENZE

In relazione alla riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del 25 maggio scorso, si evidenziano i seguenti esiti:

Conferenza Stato-Regioni:

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nonché del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sulla strategia nazionale per le aree interne. Assegnazione risorse al "progetto speciale" Isole Minori Governance. (Rinvio)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Parere, ai sensi dell'articolo 103, comma 24, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, per l'emersione dei rapporti di lavoro irregolari. **(Parere reso)**

Intesa, ai sensi dell'articolo 114, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante i "criteri per la redazione del progetto gestione dell'invaso". **(Sancita Intesa)**

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di approvazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. **(Parere reso)**

Conferenza Unificata:

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2022, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto". **(Parere reso)**

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, sull'aggiornamento del Piano triennale delle attività 2022-2024 di FORMEZ PA. **(Parere reso)**

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante "Delega al Governo per l'adozione del Codice della ricostruzione", approvato nel Consiglio

dei ministri del 21 gennaio 2022 e munito del “VISTO” del Dipartimento della Ragioneria della Ragioneria Generale dello Stato. **(Parere reso)**
Documento dell’ANCI consegnato nella seduta

Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto – legge 21 marzo 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” (A.S. 2598). **(Parere reso)**
Documento delle Regioni consegnato nella seduta

Informativa per il confronto in Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”. convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, sullo stato di aggiornamento dei piani regionali previsti dall’articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, nonché dei connessi adempimenti dei Comuni. **(Informativa resa)**

Intesa, ai sensi dell’articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sullo schema di decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie recante il riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane. **(Sancita Intesa)**

Informativa, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Ministro per la transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, in collaborazione con il GSE, in merito all’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, come modificato dall’articolo 6 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.” (Informativa resa)

Atto non disponibile

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

*Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è in corso di pubblicazione la notizia settimanale nella rubrica **“Atti di indirizzo e controllo”** con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Per il precedente si veda la notizia [del 24 maggio scorso](#), contenente, tra le tematiche sottoposte al Governo: applicazione del sismabonus acquisti, applicazione del CCNL edilizia, piena operatività del meccanismo della cessione del credito, finanziamenti destinati al Mezzogiorno, recepimento della direttiva sul whistleblowing.

Calendario parlamentare n.21 della settimana dal 30 maggio al 3 giugno 2022

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri -XVIII LEGISLATURA-

CAMERA DEI DEPUTATI				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
C 3614 Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.	V-Bilancio VI-Finanze Riunite Referente	***	Audizioni della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari e del Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani	Lunedì
C 1063 ed abb. Disposizioni in materia di tirocinio curricolare.	VII-Cultura XI-Lavoro Riunite Referente	Tuzi M5S Ungaro IV	Audizione della Ministra dell'Università e della ricerca, Maria Cristina Messa	Martedì
Audizione in merito all'attuazione del Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto.	VIII-Ambiente X-Attività produttive Riunite	***	Audizione del Prefetto Demetrio Martino, Commisario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto	Lunedì
COM (21)564 final Proposta di regolamento relativa all'istituzione di un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (carbon border adjustment mechanism).	VIII- Ambiente X-Attività produttive Riunite	Patassini Lega Chiazzese M5S	Seguito esame	Lunedì
C 3591 DL 41/2022: Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei referendum previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto.	I-Affari Costituzionali Referente	Baldino M5S	Audizioni e seguito esame	Lunedì Martedì Mercoledì

C 105 ed abb. Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.	I-Affari Costituzionali Referente	Brescia M5S	Seguito esame	Lunedì Martedì Mercoledì
C.474 ed abb. Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli degli enti locali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.	I-Affari Costituzionali Referente	D'Ettore CI	Seguito esame	Lunedì
C.1854 ed abb. Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della Città di Roma, capitale della Repubblica.	I-Affari Costituzionali Referente	Ceccanti PD Calabria FI	Seguito esame	Martedì Mercoledì
C 1428 ed abb. Modifiche e integrazioni alla legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.	VIII- Ambiente Referente	Pellicani PD	Audizione del prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto	Lunedì
Audizione sui finanziamenti e gli incentivi erogati alle imprese in attuazione della normativa adottata nel corso dell'emergenza pandemica e sulla situazione relativa ai contratti di sviluppo.	X-Attività produttive	***	Audizione di rappresentanti di Invitalia	Lunedì
Audizione sui dati relativi all'utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale.	X-Attività produttive	***	Audizione di rappresentanti di ARERA	Mercoledì
***	Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario	***	Audizione del Presidente, dr. Andrea Sironi, e dell'Amministratore Delegato, dr. Philippe Donnet, di Assicurazioni Generali SpA	Martedì

Proposta di relazione sui dragaggi nelle aree portuali e sul fenomeno dell'abbandono dei relitti.	Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati	Vignaroli M5S Polverini FI Patassini Lega	Esame	Martedì
***	Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti	***	Audizione del Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, Ivano Gabrielli	Martedì
C.2298 Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori.	Aula	Verini PD	Esame	da Lunedì

SENATO DELLA REPUBBLICA

DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
S.2598 Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).	1°-Affari costituzionali 7°-Istruzione Riunite Referente	Cangini FI Rojc PD	Seguito esame	Lunedì
S.1650 Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità.	1°-Affari costituzionali Redigente	Toninelli M5S	Seguito esame	Lunedì
S.2185 Modifiche alla disciplina relativa alla Corte dei conti a tutela del corretto riavvio del Paese.	1°-Affari costituzionali Redigente	Bressa AUT	Seguito esame	Lunedì
tto n.388 Schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento sulla cibersicurezza.	1°-Affari costituzionali	Mantovani M5S	Seguito esame	Lunedì
S 2330-B Delega al Governo in materia di contratti pubblici.	8°-Lavori Pubblici Referente	Cioffi M5S Pergreffi Lega	Esame Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati	Lunedì
S 2469 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (<i>collegato alla manovra di bilancio</i>).	10°- Industria Referente	Collina PD Ripamonti Lega	Seguito esame	Martedì Mercoledì Giovedì
S 658 ed abb. Istituzione del salario minimo orario.	11°-Lavoro Redigente	Matrisciano M5S	Seguito esame	Lunedì

<p>S.2481 Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021.</p> <p>Doc. LXXXVI n. 5 (Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2022).</p> <p>Doc. LXXXVII n. 5 (Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea e relativa all'anno 2021).</p>	<p>14°-Politiche dell'Unione Europea Referente</p>	<p>Masini FI</p> <p>S. Bossi Lega</p> <p>Lorefice M5S</p>	<p>Seguito esame congiunto</p> <p>Approvato dalla Camera</p>	<p>Lunedì</p>
<p>COM (2021) 802 def. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia.</p>	<p>14°-Politiche dell'Unione Europea</p>	<p>S. Bossi Lega</p>	<p>Seguito esame</p>	<p>Lunedì</p>
<p>S 2469 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (<i>collegato alla manovra di bilancio</i>).</p>	<p>Aula</p>	<p>Collina PD Ripamonti Lega</p>	<p>Esame</p>	<p>Lunedì</p>